Maurizio De Tullio ha scritto questo interessante contributo, che intende stimolare una maggiore conoscenza della storia della squadra di calcio di Foggia, un paio di giorni prima che allo stadio "Zaccheria" i satanelli affrontassera il Pisa. D'intesa con l'autore, abbiamo pensato di rinviare la pubblicazione dell'articolo a partita avvenuta, un po' per scaramanzia, un po' per favorirne la lettura in un clima più disteso. Sapete tutti com'è andata a finire la sfida, carattaeirzzata anche da episodi di scarsa cultura e civiltà sportiva.

Lo pubblichiamo adesso, sempre più convinti della necessità che a Foggia si consolidi un'autentica cultura dello sport, del calcio, e della sua storia, invitando gli amici e i lettori di Lettere Meridiane che sapessero qualcosa di più sull'enigma proposto da Maurizio a dire la loro. (g.i.)

* * *

Solitamente gli stemmi delle società calcistiche, e sportive più in generale, quando nella denominazione recano il nome della città di provenienza, riprendono il simbolo stesso di quel luogo.

Nel 1959, invece, è accaduto

qualcosa di misterioso e divertente, che volentieri propongo agli amici e colleghi giornalisti sportivi locali perché approfondiscano l’arcano, magari risolvendolo.

Si tratta di questo. Casualmente, nel fare una ricerca storica per la famiglia di mia moglie, sono entrato in possesso di un estratto dal registro degli atti di nascita di suo nonno, datato 1959, e quindi un documento originale dell’epoca. Fin qui nulla di strano.

In un attimo la curiosità si è plasticamente manifestata in sorpresa e mistero quando, tra i classici bolli comunali apposti, e riportanti il valore di 2, 5 e 30 lire, giustificati come “Diritti per stampati” e per “Urgenza”, ve n’era un altro dall’intestazione e dal marchietto misteriosi: “Pro Sport” stampigliato sulla parte superiore di un simbolo a forma di classico scudetto calcistico e lire 10 sulla parte inferiore. Lo scudetto, a sua volta, era suddiviso in due parti verticali: sulla sinistra lo storico simbolo della città di Foggia, con le tre fiammelle galleggianti sull’acqua, e su quella destra i colori sociali della squadra del Foggia, rosso e nero, immutati dal 1920, anno di fondazione della società calcistica locale.

Ignoti i motivi alla base di questa contribuzione forzata a fini sportivi, anche se già a quei tempi dietro la parola ‘sport’ era sovente celarsi solo il calcio.

Provo a immaginare a cosa potesse servire quella forma di incameramento di entrate straordinarie sotto la voce “Pro Sport”.

Per farlo, mi avvalgo della ricostruzione storica fatta dal collega Pino Autunno, studioso per eccellenza della nascita, della vita e dei miracoli rossoneri. Due a mio avviso le ipotesi, entrambe riconducibili allo Stadio comunale “Pino Zaccheria”.

Proprio nel 1959 (immagino nell’arco di circa un anno, quindi a partire dal 1958) la capienza dello stadio

comunale foggiano passò da 12.000 a 15.000 posti, in seguito al completamento dell’ala destra dell’allora tribuna. Nello stesso anno, inoltre, venne risistemato il manto erboso, che finì per conferire allo “Zaccheria” l’aspetto di un vero stadio.

Saranno queste le motivazioni? Lo scopriremo solo… perlustrando nelle delibere comunali approvate tra il 1958 e 1959.

Per la cronaca e per i non addetti, ricordo che nel 1958 la società U.S. Foggia si era fusa con il G.S. Incedit divenendo *U.S. Foggia e Incedit* e nel 1959-60 era stata promossa (per la terza volta) in serie B.

A suffragio di quanto finora esposto e a beneficio di chi vorrà occuparsene, allego l’immagine di quell’estratto dal registro degli atti di nascita di nonno Pasquale, risalente al 1959.

Chissà se tra i lettori più anziani di questo Blog non vi sia qualcuno che, per età o per conoscenza delle pratiche amministrative di quegli anni, possa sciogliere la matassa.

Cordialmente

Maurizio De Tullio

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

Addio Carmine, signore del calcio

-

  Quando il calcio non è una scienza esatta
-

  Quando Zeman mandò il Foggia in serie B
-

  Bari e Foggia, tifoserie top della Serie B

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 29